

Palazzo delle Esposizioni. Fino a domenica esibiti i lavori vincitori del concorso

## La "carica" dei creativi Terna, premiati in mostra

Terawatt, Gigawatt, Megawatt da oggi non solo sono unità di misura ma criteri di giudizio per gli oltre 3000 artisti che hanno partecipato al Premio Terna. In massa hanno risposto all'appello della società che in Italia distribuisce l'energia elettrica. Nei mesi scorsi è stato possibile ammirare e votare le loro opere sul sito premioter-na.it, da oggi approdano al Palazzo delle Esposizioni, dove ne sono esposte circa 40 fino a domenica. Più che meritato il premio a Luigi Ontani, autore di un autoritratto in ologramma che lo raffigura mentre seduto su una sedia in ceramica si scatena in un urlo disperato, quasi colpito da una scarica elettrica. Ironia ed effetto sorpresa per l'opera di Francesco Arena, secondo vincitore, che ha compresso il volto di Nietzsche tra due pannelli di legno. Molto più legato al suo percorso ordinario è il lavoro di Andrea Chiesi (terzo premio), che ha dipinto l'imponente torre di una acciaieria. Assoluta sorpresa il premio della giuria online, andato al duo Hotel de la Lune, che dalle performance teatrali si misura oggi sul terreno delle installazioni, da cui poi trae fotografie inquietanti. «Si guarda molto alle nuove configurazioni del paesaggio - spiega il curatore Gianluca Marziani - ma anche alle modulazioni interiori dell'Io rispetto agli sconvolgimenti globali. Predomina la concentrazione sul singolo anziché sulla massa». ■ C. D'O.

GENTILE CONCESSIONE PREMIO TERNA



► L' "ologramma" di Ontani

